

# La Legge dell'Equivalenza della Forma

## Tratto dall'Introduzione al Libro dello Zohar

E in base a ciò che è stato interpretato già sopra, l'argomento è ben comprensibile. Poiché nello stesso modo che l'ascia taglia e distingue la cosa materiale dividendola in due, così anche nello **spirituale** la diversificazione della forma separa dividendolo in due. Ad esempio, quando due persone si amano, dirai che aderiscono come un solo corpo. Ed al contrario, quando si odiano, dirai che sono lontani, uno dall'altro, come l'est dall'ovest. E non è un caso di vicinanza tra i luoghi e neppure la lontananza tra i luoghi, ma l'intenzione riguarda l'**equivalenza della forma**. Ed essendo essi uguali nella forma, ciascuno col proprio compagno, amando tutto ciò che ama il compagno e odiando tutto ciò che odia il compagno, e così via, li troviamo nell'amore in adesione tra di loro.

E nel caso ci fosse qualche diversificazione di forma tra loro, e cioè che uno ama una cosa nonostante il suo compagno la odii, e così via, ecco che nella misura di questa diversificazione di forma essi si **odiano** e sono lontani uno dall'altro. E se ad esempio si trovano nell'opposizione di forma, cioè che tutto ciò che il primo ama l'altro odia, e tutto ciò che l'altro odia, il primo invece ama, ecco che allora saranno lontani l'uno dall'altro come l'est è lontano dall'ovest, cioè da un'estremità all'altra.

**Ed ecco che trovi, che nella Spiritualità la diversificazione della forma agisce come l'ascia che separa la materia, e che la misura della lontananza è proporzionata alla misura dell'opposizione della forma.** E ciò viene ad insegnarti, che dato che nelle anime è impresso il desiderio di ricevere il Suo piacere, e abbiamo dimostrato chiaramente, che tale forma invece non esiste affatto nel **Creatore**, e da chi potrebbe Egli ricevere, ed ecco che questa diversificazione di forma, che le anime avrebbero realizzato, agirebbe nel separarle dalla Sua Entità, come il piccone che scava la roccia dalla montagna. Per via di questa diversificazione della forma, le anime sono uscite dai termini di Creatore, distinte da Lui fino a divenire creature. Eppure, tutto ciò che le anime realizzano dalla Sua Luce, viene richiamato, esistenza dall'esistenza, dalla Sua Entità.

E così troviamo che per quello che concerne la **Sua Luce**, le anime la ricevono nel loro vaso, questo è desiderio di ricevere, non vi è alcuna differenza tra loro e la Sua Entità, poiché la Luce è recepita in loro come esistenza dall'esistenza, direttamente dalla Sua Entità, e tutta la differenza tra le anime e la Sua Entità, è dovuta solo a ciò che fa diventare le anime parte della Sua Entità, e cioè la misura della Luce che esse ricevono all'interno del vaso, che è il desiderio di ricevere, ed è già una parte distinta dal Divino, essendo infusa all'interno della diversificazione della forma cioè del **desiderio di ricevere**, e tale diversificazione di forma ha fatto della misura della Luce una parte, e così le anime sono estratte dalla distinzione del "Tutto" e sono diventate una distinzione di "parte". Ecco che tra di loro non vi è più del fatto che questo è il "Tutto" e questa è la "parte", come nella roccia scavata dalla montagna. E scruta bene ciò poiché non è possibile prolungare da un posto così elevato.